



LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2

Svolgimento delle Attività Didattiche delle Scuole di Volo

Maggio 2020
Aero Club d'Italia



INDICE

1. SCOPO	2
2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	2
3. STRATEGIE DI PREVENZIONE	3
4. PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE	5
5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	7
6. DISPOSITIVI E PRODOTTI PER PULIZIA E SANIFICAZIONE	7
7. TERMINOLOGIA	8
8. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	8
9. ALLEGATO 1 – Lavaggio mani	9
10. ALLEGATO 2 – Raccomandazioni	10
11. ALLEGATO 3 – Modulo di Triage	11



AERO CLUB D'ITALIA

1. SCOPO

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni generali per la gestione ed il contenimento della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 nelle attività delle Scuole di Volo e, più in generale, degli Aeroclub e degli Enti Aggregati. Tali indicazioni possono comunque essere importanti anche per la futura gestione delle strutture e delle attività operative tipiche del mondo del volo da diporto e sportivo. Per l'individuazione invece dei fattori di rischio delle diverse Discipline Sportive legate al mondo Volo fare riferimento al documento emesso dal CONI ad Aprile di questo anno [9], e successive modifiche.

La prima fase è dedicata alla rilevazione delle Criticità indotte dalla potenziale presenza e diffusione del virus in oggetto (**Risk Assessment**) mentre una seconda fase viene rivolta alle soluzioni adottate per contenere il Rischio individuato (**Mitigation Procedures**).

In conformità a quanto prodotto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) si è ritenuto di individuare il rischio da contagio da SARS-CoV-2, relativo ad i principali scenari operativi, quantificandolo con tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento dell'attività che non permettono un sufficiente distanziamento sociale, come definito nel DPCM 8/03/2020-All.1-Lettera d, anche solo per un tempo limitato dell'attività;
- **Aggregazione:** la tipologia di attività che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai agli operatori della struttura.

Sulla base del Rischio individuato vengono proposte alcune soluzioni minime legate alle fasi operative che ogni Aeroclub/Ente Aggregato deve rispettare per attuare le misure di contenimento sopra riportate.

2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia richiamata è conforme a quella utilizzata negli ambienti di lavoro e largamente accettata in ambito internazionale [7,8]:

ESPOSIZIONE

- 0 = probabilità bassa (es. volo libero individuale);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (volo o operazioni in spazi ristretti con più di una persona).

PROSSIMITA'

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. officina, movimentazione mezzi, ecc...);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. attività di scuola, attività di volo, ecc...).



AERO CLUB D'ITALIA

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

AGGREGAZIONE

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (attività organizzative interne alla struttura);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (attività di scuola con presenza allievi, ecc.);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. manifestazioni aeree, ecc.).

Per l'individuazione quantitativa del Rischio è stata utilizzata la formula seguente:

$$\text{Rischio} = (\text{Esposizione} + \text{Prossimità}) \times \text{Aggregazione}$$

- se il Rischio è compreso fra 0 e 2 si definisce BASSO, colore VERDE;
- se il Rischio è superiore a 2 ma minore o uguale a 4 si definisce MEDIO-BASSO, colore GIALLO;
- se il Rischio è superiore a 4 ma minore o uguale a 6 si definisce MEDIO-ALTO, colore ARANCIONE;
- se il Rischio è superiore a 6 si definisce ALTO, colore ROSSO;

un esempio è riportato in TAB.1.

ID	ATTIVITA'	VALORE ASSEGNATO			TOTALE	RISCHIO
		ESPOSIZIONE	PROSSIMITA'	AGGREGAZIONE		
1	Accesso alle strutture	2	0	1.15	2.30	Medio-Basso
2	Briefing Volo in spazi chiusi	3	0	1.15	3.45	Medio-Basso
3	Briefing Volo in spazi aperti	1	0	1.15	1.15	Basso
4	Formazione Pratica (voli scuola)	4	4	1.30	10.40	Alto
5	Formazione Teorica (*)	4	2	1.30	7.80	Alto
6	Movimentazione aeromobili	2	3	1.30	6.50	Alto
7	Movimentazione veicoli: individuale	1	0	1.00	1.00	Basso
8	Movimentazione veicoli: con passeggeri a bordo	4	4	1.30	10.40	Alto
9	Manutenzione mezzi	2	2	1.30	5.20	Medio-Alto
10	Voli prova individuali	1	0	1.15	1.15	Basso
11	Attività di normale amministrazione della struttura	1	2	1.15	3.45	Medio-Basso
12	Attività di aeromodellismo	2	2	1.30	5.20	Medio-Alto

TAB.1 – Esempio di tabella di Rischio
(*) Attualmente non possibile in presenza

3. STRATEGIE DI PREVENZIONE

C'è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione

3.1 - Misure organizzative

Le misure organizzative sono molto importanti in quanto contribuiscono alla prevenzione primaria e quindi alla riduzione o eliminazione del rischio. Esse interessano la gestione degli spazi di lavoro, la presenza degli operatori sul sito di lavoro e la riorganizzazione dei processi operativi.



AERO CLUB D'ITALIA

3.1.1 - Gestione degli spazi di lavoro

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi operativi. Nel caso di operatori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Per gli spazi comuni, compresi gli spogliatoi ed i servizi igienici, deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento. Nella gestione dell'entrata e dell'uscita degli operatori devono essere evitati assembramenti. Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della struttura, comunque nel rispetto delle indicazioni della stessa.

Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.

L'accesso di ospiti esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dalla struttura; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

3.1.2 - Organizzazione e orario di lavoro

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative che includano l'articolazione dell'orario di lavoro operando con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale, riducendo così il numero di presenze in contemporanea nei luoghi di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita.

3.2 - Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti operativi privilegiando misure di prevenzione primaria.

3.2.1 - Informazione e formazione

Devono essere tali da permettere a tutti gli operatori di comprendere le modalità del rischio con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi; le principali fonti istituzionali di riferimento sono: il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), l'Aeroclub d'Italia ed il CONI.

3.2.2 - Misure generali per l'igiene e la sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è invitato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, ampiamente descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti seguiti da ogni persona.



AERO CLUB D'ITALIA

Pertanto, in più punti della struttura devono essere affissi cartelli che pubblicizzano le suddette misure, come quelli riportati in: Allegato-1 (Lavaggio Mani), Allegato-2 (Raccomandazioni) ed in particolare la struttura metterà a disposizione mezzi detergenti idonei ad una frequente pulizia delle mani.

Per una preparazione in loco del liquido detergente fare riferimento alle indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Sarebbe opportuno che gli ambienti della struttura venissero sanificati alla riapertura delle attività, insieme alle postazioni di lavoro ed alle attrezzature di uso frequente. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Si ricorda che la distanza interpersonale minima DEVE essere almeno 1 metro e che gli individui devono adottare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per le vie respiratorie, ad esempio mascherine chirurgiche Tipo-II secondo lo standard EN14683.

3.2.3 - Misure per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici: modalità di accesso alla struttura

Il personale, prima dell'accesso alla struttura potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. **Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C**, non sarà consentito l'accesso ai locali della struttura ed i soggetti saranno invitati a contattare (*riferimento 10 punto 8*) nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali.

L'ingresso alla Struttura è PRECLUSO a tutti coloro che negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I visitatori e tutti coloro non svolgono attività continuativa all'interno della Struttura sono tenuti alla compilazione del **modulo di Triage** riportato in Allegato-3. Analogo compito è riservato periodicamente al Personale operativo della struttura.

Misure aggiuntive specifiche, come l'esecuzione del tampone per tutti gli operatori, soprattutto per coloro dove l'indice di prossimità è più alto, vanno tenute in considerazione e adeguatamente pianificate.

4. PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE

Verranno trattate di seguito alcune raccomandazioni generali per il contenimento del Rischio di Attività di pertinenza aeronautica.

La pulizia e la sanificazione dell'aeromobile (VDS/AG)/veicolo interessa sia il volume interno di immediata pertinenza dell'equipaggio (cabina di pilotaggio e vani portaoggetti e portabagagli) che parte delle superfici esterne del mezzo. Per mezzi VDS/VM e per veicoli privi di cabina chiusa di pilotaggio, come paramotori e deltaplani a motore, utilizzati in attività di istruzione, e veicoli privi di tettino, le operazioni di pulizia e sanificazione sono relative a tutte le superfici esposte al contatto diretto come sedili, cinture, strumenti, strutture tubolari di sostegno, barre di comando, borse di trasporto, ecc...

4.1 Pulizia Giornaliera di Aeromobili e Veicoli



AERO CLUB D'ITALIA

La pulizia giornaliera è un'attività di Sanificazione Ordinaria che deve essere eseguita da personale dotato di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: doppi guanti monouso, mascherina FFP2 ed occhiali o maschera facciale di protezione. Questa attività andrà condotta a fine giornata lavorativa per consentire il ripristino delle condizioni igieniche del mezzo. Le fasi principali da seguire sono:

1. Negli aeromobili/veicoli a cabina chiusa è necessaria un'aerazione preventiva della cabina;
2. Estrarre tutti i componenti e gli oggetti di rapida/facile rimozione;
3. Rimuovere i residui di sporco (terra, sabbia, erba, ed altro) dal pavimento;
4. Pulire le superfici interne e gli oggetti rimossi utilizzando prodotti che rispettino le caratteristiche riportate nel Capitolo 5;
5. Non risciacquare;
6. Raccogliere ed avviare a smaltimento i materiali utilizzati durante le operazioni di pulizia;
7. Non utilizzare aria compressa per la pulizia;
8. È ammesso l'uso di aspirapolvere ma solo dopo che sia stato completato il processo di sanificazione ordinaria.

4.2 Sanificazione Straordinaria di Aeromobili e Veicoli

Questa procedura dovrà essere messa in atto in caso di presenza a bordo di soggetto risultato successivamente affetto da Covid-19. Il personale impiegato nelle attività di sanificazione dovrà essere dotato almeno dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuale: doppi guanti monouso, mascherina FFP2, occhiali o maschera facciale di protezione ed almeno una tuta monouso impermeabile a maniche lunghe certificata EN14126. Le fasi principali da seguire sono:

1. Negli aeromobili/veicoli a cabina chiusa è necessaria una sanificazione iniziale con Ozono con successiva aerazione del locale trattato;
2. Estrarre tutti i componenti e gli oggetti di rapida/facile rimozione;
3. Rimuovere i residui di sporco (terra, sabbia, erba, ed altro) dal pavimento;
4. Disinfettare tutte le superfici interne e gli oggetti rimossi utilizzando prodotti che rispettino le caratteristiche riportate nel Capitolo 5;
5. Non risciacquare;
6. Raccogliere ed avviare a smaltimento i materiali utilizzati durante le operazioni di pulizia;
7. Non utilizzare aria compressa per la pulizia;
8. È ammesso l'uso di aspirapolvere ma solo dopo che sia stato completato il processo di sanificazione ordinaria.

4.3 Sanificazione Caschi e Cuffie

I caschi vanno sanificati giornalmente a cura dell'utilizzatore, è sufficiente un lavaggio con panno morbido imbevuto di acqua e sapone neutro ed un leggero risciacquo con acqua dolce. Per la pulizia delle cuffie è consigliabile l'utilizzo di isopropanolo diluito al 70% con acqua, mediante salviettine preimbevute o altri mezzi. In ogni caso, sarebbe auspicabile e raccomandabile da parte dei piloti l'uso di dotazioni personali.

4.4 Attività didattica e formativa con istruttore (RISCHIO ALTO)

Gli istruttori e gli Allievi che effettuano Addestramento pratico devono utilizzare, durante il volo, esclusivamente:

- 1) Una semimaschera filtrante contro particelle di classe FFP2/FFP3, **PRIVA DI VALVOLA**, o in assenza di filtranti facciali è consentito l'uso di mascherine chirurgiche Tipo II o IIR; verificando preventivamente che non pregiudichino l'uso del microfono radio/intercom.



AERO CLUB D'ITALIA

- 2) Guanti monouso in lattice, in vinile o in nitrile; i guanti vanno indossati prima di salire sul mezzo e preventivamente puliti con apposito liquido detergente (gel disinfettante per mani);
- 3) Eventuali occhiali di protezione, schermi facciali o visiere, verificando preventivamente che detti presidi una volta indossati non limitino la corretta visione a 180° e non presentino il rischio di fenomeni di appannamento

I soci devono usare in volo le stesse protezioni degli allievi, ma qualora volino da soli possono non indossare il dispositivo filtrante facciale durante il volo.

È richiesta una preventiva compilazione del modulo di Triage per l'Allievo, ad ogni missione di volo, ed una periodica compilazione dello stesso modulo per l'Istruttore.

Nelle attività di istruzione per VDS/VL e per VDS/VM ala rotante e paramotore/deltamotore l'allievo deve essere dotato di cuffia igienica copricapo sottocasco prima di indossare il casco fornito dalla Scuola o, eventualmente, essere dotato di casco personale.

Qualora la Scuola fornisca una radio ricetrasmittente all'Allievo la stessa dovrà essere stata sanificata prima della fornitura; mentre per i caschi e le cuffie fare riferimento al punto 4.3.

4.5 Trasferimenti con veicoli della scuola (RISCHIO ALTO)

Valgono le stesse attenzioni utilizzate nel punto 4.4.

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Semimaschera filtrante contro particelle: FFP2 (Filtering Face Piece-2) – prive di valvola

Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP2 sono adatte per ambienti di lavoro nei quali l'aria respirabile contiene sostanze dannose per la salute ed in grado di causare alterazioni genetiche. Queste devono catturare almeno il 94% delle particelle che si trovano nell'aria fino a dimensioni di 0.6 micron.

Semimaschera filtrante contro particelle: FFP3 (Filtering Face Piece-3)– prive di valvola

Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP3 offrono la massima protezione possibile dall'inquinamento dell'aria respirabile, con una cattura di almeno il 99% dalle particelle presenti con dimensioni fino a 0.6 micron; sono inoltre in grado di filtrare particelle tossiche, cancerogene e radioattive.

Mascherina Chirurgica Tipo II o Tipo IIR

Potere di filtrazione > 98% ed è classificata in conformità alla Norma UNI EN 14683.

6. DISPOSITIVI E PRODOTTI PER PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Ministero della Salute ha fornito delle indicazioni operative da utilizzare per la prevenzione da infezione COVID19; lo stesso documento recita come *“in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0.5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato”.*

Nel caso di **superfici metalliche o in vetro** si consiglia di nebulizzare su carta assorbente una soluzione di Alcol etilico al 70% (400 ml di alcol etilico denaturato a 90 gradi da miscelare con 100 ml di acqua) o usando, in alternativa, prodotti commerciali già pronti all'uso, sempre alla concentrazione richiesta del 70% (ad esempio isopropanolo al 70%).



AERO CLUB D'ITALIA

Glisчерmi degli strumenti DEVONO essere puliti mediante una soluzione al 70% di Alcool Isopropilico, sono accettabili concentrazioni anche superiori di alcool ma si sconsiglia di superare il 90%. NON UTILIZZARE PRODOTTI A BASE DI AMMONIACA.

Manopole di apparati, strumenti a capsula, manette e interruttori, selettori del carburante e pin di sicurezza andranno sanificati con prodotti verificando preventivamente che non provochino lo scolorirsi delle relative scritte(placard).

Itessuti devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente, qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

La Disinfezione degli **ambienti** può essere affrontata sia con un sistema ad immissione di Ozono che con una macchina per la generazione di Vapore a temperatura superiore a 60°C; la scelta è funzione della compatibilità delle superfici e materiali presenti all'interno dell'ambiente da trattare con ognuno dei sistemi sopra citati.

7. TERMINOLOGIA

- Pulizia: asportazione di sporco e polveri da superfici, arredi ed oggetti
- Sanificazione: attività atte a rendere gli ambienti e gli impianti igienicamente idonei a coloro che dovranno frequentarli
- Disinfezione: processo/metodo che riduce la popolazione di germi patogeni presenti nell'ambiente

8. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- 1) *EASA - Interim guidance on Aircraft Cleaning and Disinfection in relation to the SARS-CoV-2 pandemics, N.01, 20/03/2020.*
- 2) *Ministero della Salute: COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti.*
- 3) *Ministero della Salute: Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 – ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI.*
- 4) *DPCM 08.03.2020.*
- 5) *DPCM 26.04.2020 e successive.*
- 6) *Linee Guida ai sensi dell'art.1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.*
- 7) *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL – Aprile 2020.*
- 8) *U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration O*NET 24.2 Database.*
- 9) *Rapporto: Lo Sport riparte in sicurezza – CONI e Politecnico di Torino, 26 Aprile 2020.*
- 10) *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” stipulato tra Governo e Parti sociali il 14 marzo 2020.*
- 11) *Guide to local production: WHO Recommended Handrub Formulations, Aprile 2010.*

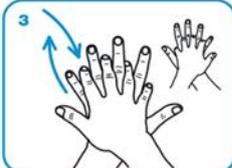
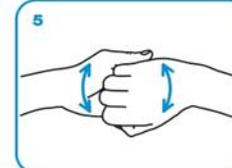
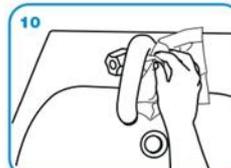
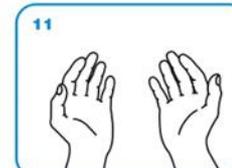


AERO CLUB D'ITALIA

ALLEGATO 1 - LAVAGGIO MANI

 **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?** 
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. 
for PATIENT SAFETY October 2006, version 1.

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



AERO CLUB D'ITALIA

ALLEGATO 2 - RACCOMANDAZIONI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)





AERO CLUB D'ITALIA

ALLEGATO 3 - MODULO DI TRIAGE

Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (specificare in una nota*) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?

- Sì
 No

(*) Nota: _____

Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?

- Febbre
 Tosse secca
 Respiro affannoso/difficoltà respiratorie
 Dolori muscolari diffusi
 Mal di testa e raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola)
 Mal di gola
 Congiuntivite
 Diarrea
 Perdita del senso del gusto (ageusia)
 Perdita del senso dell'olfatto (anosmia)

È già risultato positivo all'infezione da coronavirus (COVID-19)?

- Sì
 No

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Comune di residenza _____ Via _____

Domicilio attuale (se diverso dalla residenza) _____

Contatto telefonico _____ Mail _____

Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art. 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Luogo e Data _____

Firma _____